



Comune di Moricone (Città Metropolitana di Roma Capitale)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 34 Del 03-07-2025

OGGETTO: Presa d'atto manifesto pubblico "Generazione Moricone" intitolato: PASCAZI INDEBITA IL COMUNE. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilaventicinque il giorno tre del mese di luglio alle ore 17:45 si è riunito nella Residenza Comunale in adunanza pubblica, in seguito a convocazione a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Procedutosi all'appello nominale, dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, risultano presenti:

Pascazi Giovanni Battista	P	Amadei Jessica	P
Morelli Francesca	P	Passacantilli Fabio	P
Brega Francesca	A	D'Andrea Cristina	P
Molinari Davide	P	Penna Federico	P
Lucarelli Loris	P	Di Gianfelice Massimo	P
Colasanti Sonia	P		

ne risultano in Carica n. 11, Presenti n. 10, Assenti n. 1;

Assume la presidenza il **Sig. Amadei Jessica** in qualità di **Presidente** assistito dal **Segretario Comunale**, che cura la redazione del verbale, **Dott.ssa Silveri Francesca**.

Il Presidente, accertato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta, invitando i presenti alla discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Dà pertanto lettura della Proposta di Delibera n. 32 del 26-06-2025 di pari oggetto, che testualmente recita:

PREMESSO

- **CHE** nella seduta del 29.05.2025 veniva discussa e approvata con 7 voti favorevoli e 3 contrari la delibera n.29 avente ad oggetto: "DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2024. APPROVAZIONE RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188 DEL D.LGS. 267/2000",
- **CHE** l'approvazione della delibera è stata preceduta da ampia spiegazione del Sindaco e disamina dei documenti finanziari ad essa connessi oltre che dal parere favorevole del Revisore dei Conti e da una relazione del Responsabile Finanziario Dr Marco Tomei, presente alla discussione;
- **CHE** in seguito all'approvazione della suindicata delibera è stato affisso da parte del gruppo di minoranza, "Generazione Moricone" un manifesto pubblico intitolato: "PASCAZI INDEBITA IL COMUNE", allegato alla presente deliberazione;

CONSIDERATO CHE

- in tale manifesto si afferma di un presunto ingiustificato azzeramento dell'avanzo accantonato a partire dall'anno 2019;

- sempre nell'indicato manifesto si apostrofa: *“Che fine abbiano fatto questi fondi dei moriconesi non è dato saperlo in Consiglio Comunale”*;

DATO ATTO CHE i bilanci dell'Ente vengono istruiti e redatti dal Responsabile Finanziario, previo parere favorevole del Revisore dei Conti;

CONSIDERATO altresì che tutti i bilanci, sia preventivi che consuntivi, sono obbligatoriamente trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) quale strumento di controllo e monitoraggio della finanza pubblica, che permette di analizzare i dati di bilancio delle amministrazioni.

DATO ATTO PER QUANTO SOPRA di dover procedere in tale sede ad una ricognizione tecnico-finanziaria dei bilanci e dei rendiconti approvati (dal 2029 al 2021) al solo fine di consentire all'amministrazione e al Sindaco un contraddittorio sulle tematiche sollevate nel manifesto in oggetto;

VISTA l'allegata Relazione a firma del Responsabile finanziario recante i dati dei bilanci consuntivi dal 2019 al 2021 in cui vengono sottolineati gli utilizzi degli avanzi di amministrazione degli esercizi considerati nel rispetto dei principi contabili;

SOTTOLINEATO CHE la relazione in parola è meramente ricognitoria di atti di programmazione e di gestione regolarmente approvati dall'amministrazione nel rispetto delle tempistiche e degli iter di legge;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il D. Lgs 267/2000;

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di prendere atto del manifesto affisso dal gruppo di minoranza, “Generazione Moricone” intitolato: “PASCAZI INDEBITA IL COMUNE”, allegato (1) alla presente deliberazione;
3. di prendere atto della Relazione a firma del Responsabile Finanziario, allegata (2) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, a fini meramente ricognitori di atti di programmazione e di gestione regolarmente approvati dall'amministrazione nel rispetto delle tempistiche e degli iter di legge;
4. di dare atto altresì che la ricognizione tecnico-finanziaria in oggetto viene effettuata in tale sede al solo fine di consentire all'amministrazione e al Sindaco un contraddittorio sulle tematiche sollevate nel manifesto in oggetto;
5. di rimettere al Sindaco, quale rappresentante legale dell'ente, e alla Giunta Comunale, la valutazione su eventuali azioni giudiziarie dinanzi alle sedi competenti per la tutela dell'immagine dell'amministrazione;
6. di dichiarare, con separata ed autonoma deliberazione, il presente atto immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134, co. 4, Tuel.

Per quanto attiene la discussione in ordine al presente punto all'ordine del giorno, segue la trascrizione degli interventi effettuati nella seduta consiliare e redatti dal Segretario Comunale verbalizzante:

Prende la parola il consigliere Davide Molinari il quale premette che la maggioranza è dispiaciuta di dover tornare oggi su un manifesto che contiene dati inesatti e terminologie poco rispettose.

Afferma che la maggioranza non intende tollerare questo atteggiamento e, pertanto, la stessa intende tutelare l'amministrazione contro le affermazioni fatte nel manifesto in oggetto. Chiede alla opposizione quali siano gli elementi che l'hanno indotta a fare determinate osservazioni.

Interviene il consigliere Cristina D'Andrea la quale procede alla lettura dell'intervento allegato alla presente sottoscritto e di seguito integralmente riportato:

“Grazie Presidente,

Sig. Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri e cittadini uditori, fa piacere che l'attività del gruppo di minoranza desti dal torpore l'attività di questa amministrazione tanto da inserire un punto all'O.d.G. dedicato al nostro ultimo manifesto.

Fa piacere anche, Sig. Presidente, constatare che, così facendo, vi abbiamo ricordato di pubblicare sulle pagine social del Comune la convocazione di questo consiglio comunale, evidentemente vuol dire che anche per voi, l'attività di questa minoranza è di stimolo e ci rende coscienti che abbiamo imboccato la strada giusta.

Certo, leggendo il testo della convocazione però, presidente, già dal titolo di questo punto all'O.d.G., ci siamo accorti che qualcosa scricchiolasse, mi riferisco ovviamente al termine "Provvedimenti".

Avendo preso visione degli atti, poi, ci siamo resi conto quali fossero questi "provvedimenti": parliamo, cari colleghi, qualora non ve ne foste accorti, di un puro e semplice scarico di responsabilità, quello del Sindaco nei vostri confronti, che vorrebbe farvi votare una "autorizzazione" a procedere, eventualmente, nei confronti del gruppo di minoranza perché si sente offeso delle parole contenute nel manifesto.

Ma si sa, lei Sig. Sindaco, ci ha abituato a queste delibere meramente politiche (nella peggiore delle accezioni) contro la minoranza consiliare sin da prima del nostro insediamento. Ma, nel merito, dicevo, siamo felici di poter parlare anche in questa sede di ciò che c'è scritto nel manifesto:

Non è forse vero che il Sindaco da sei anni a questa parte è Giovanni Battista Pascazi? Tralasciando il fatto che il predetto ha messo piede nella casa comunale in altri due precedenti mandati

Non è forse vero che, all'insediamento del Sindaco il Comune di Moricone versava finanziariamente nelle condizioni descritte nel manifesto? A questa domanda ha già risposto, molto dettagliatamente, il Dott. Tomei, Responsabile del Settore

Finanziario, che ci tengo a ringraziare in questa sede per il suo lavoro preciso e puntuale al servizio dell'Ente.

Non è forse vero che, tanto dalle parole del Sindaco, quanto agli atti finanziari trasmessi, siamo arrivati a dover deliberare un disavanzo di amministrazione PER LA PRIMA VOLTA nella storia di questo comune a causa di una errata gestione dei residui attivi e passivi nei bilanci precedenti?

Anche in risposta a questa domanda ci viene incontro la relazione del Dott. Tomei, nonché le proposte di delibera, diventate anzi delibere proprio poco fa.

Non è forse vero che il DISAVANZO si delibera quando c'è uno squilibrio negativo tra le entrate, le uscite e i residui annuali e pluriennali e quindi si può ben definire DEBITO???

Non è forse vero Sig. Sindaco che, una gestione da buon padre di famiglia, che lei spesso richiama, nonché la normativa vigente, vedrebbe il riaccertamento dei residui attivi e passivi in occasione di OGNI rendiconto di gestione?

Non è forse vero, Sig. Sindaco, che nella scorsa seduta del Consiglio comunale ha dichiarato di non sapere, sul momento, come fossero stati impegnati quegli avanzi dei rendiconti precedenti, negli anni in cui avete amministrato?

Se tutto questo è vero, sig. Sindaco, cari colleghi consiglieri, non c'è che da prenderne atto. Prendiamo atto che forse questa situazione di disavanzo poteva essere evitata, con una amministrazione maggiormente attenta alla gestione dei fondi pubblici.

Eppure, quante volte, ci siamo sentiti dire che l'amministrazione è per chi è del mestiere, per gli esperti, che la politica, addirittura, non la possano fare tutti ...

Questi dati, cari colleghi, quelli riportati sul manifesto e sulla relazione del Responsabile del servizio, sono stati estrapolati da delibere di consiglio comunale votate dalla maggioranza consiliare. Sono atti pubblici e, in quanto tali, disponibili a tutti, verificabili da tutti i moriconesi.

Poi se questa proposta di delibera che oggi ci portate all'attenzione possiamo definirla un semplice spettro, allora vi vogliamo chiarire una cosa: chi agisce nella buona fede ed a sostegno della verità non deve temere nulla e noi non temiamo i "PROVVEDIMENTI" che voi eventualmente vorrete prendere.

Gentili signori presenti in questa aula consiliare, il problema di fondo non è tanto il disavanzo in sé, quanto il fatto che questo non ci allieti neppure prendendo coscienza del nostro paese: se viveste Moricone non solo all'interno delle vostre abitazioni, se giraste per le strade ed avreste il coraggio di vedere lo stato in cui versa il paese, il degrado che lo circonda, i servizi che non ci sono, la pulizia che non esiste, l'attenzione ai più piccoli che non hanno un luogo sicuro dove poter giocare! Come si può accettare tacitamente un disavanzo? Se poi non si vuole prendere atto di quello che non si fa o si fa male, il problema non siamo noi. Certi e fieri, in conclusione, che questo è il miglior modo di svolgere il compito che ci hanno affidato i moriconesi: quello di svolgere con onore il nostro ruolo di consiglieri di opposizione, divulgando gli atti e i fatti che si verificano dentro le mura di questo palazzo, raccontando ai cittadini moriconesi LA VERITA'! Una verità diretta, senza mezzi termini, alla portata di tutti, una verità che non insulta, anche se, a volte, parafrasando una nota canzone del passato, "LA VERITA' VI FA MALE, LO SAPPIAMO".

Aspettatevi altri manifesti, nel rispetto delle parti di ognuno, perché con queste delibere ci confermate che il nostro ruolo lo stiamo svolgendo per bene.

Dichiaro il voto contrario del gruppo Generazione Moricone".

Prende la parola il Sindaco il quale sottolinea che il Consigliere D'Andrea non ha dato alcuna risposta alla domanda del capogruppo di maggioranza; pertanto il Sindaco manifesta la propria delusione per il fatto che l'invito fatto alla minoranza nella seduta del 10 Marzo scorso di usare rispetto non sia andato a buon fine.

Il Sindaco prosegue dicendo che nel manifesto si fa riferimento ad un uso improprio di fondi pubblici. L'opposizione si può fare in tanti modi anche facendo disinformazione e gettando fango sulla maggioranza. Aggiunge di trovare vergognoso riportare dati senza averli compresi.

Il Sindaco procede con la lettura dell'intervento di seguito integralmente riportato:

"Intanto devo dire che quest'oggi mi sono trovato in difficoltà e devo dire che non mi accade spesso, non sapevo da dove cominciare il mio intervento, ma poi, sentito l'intervento del Consigliere Molinari, nonché capogruppo consiliare di maggioranza, ho deciso di partire manifestando la mia più grande delusione sul fatto che l'invito fatto al Gruppo

Consiliare Azione Moricone, nella seduta del Consiglio del 10 marzo s.v., di abbassare i toni e di ricondurre tutto all'interno di un confronto serio e civile è caduto nel vuoto: oggi come allora ci troviamo a discutere, tra le altre questioni iscritte all'ordine del giorno, di un manifesto a firma del Gruppo Consiliare Azione Moricone, che al di là di alcune bizzarre ricostruzioni amministrative contiene una serie di falsità e nessun rispetto per i componenti della maggioranza.

Nel nuovo manifesto vengono fatte alcune considerazioni sulla gestione finanziaria dell'Ente con particolare riferimento alla approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2019, approvato nel 2020; considerazioni, che secondo il loro intento, mirano a dimostrare un uso improprio di fondi pubblici.

Non sta certo a me né tanto meno a noi dire quale sia il modo migliore per fare opposizione, ognuno può scegliere di fare un'opposizione costruttiva oppure fare disinformazione finanche a gettare fango sui componenti di questa maggioranza, che ricordo ha l'onere di amministrare questo Comune e non per volontà dello spirito santo, ma per una scelta decisa e forte degli elettori moriconesi, che evidentemente ci hanno ritenuto più degni e capaci di amministrare il nostro Comune.

Una cosa è certa se seguirete su questa strada andrete sempre a sbattere contro un muro.

Ma veniamo al contenuto dell'ultimo manifesto.

Ebbene trovo veramente vergognoso riportare dei dati senza spiegare, nello specifico, cosa rappresentano quei dati, ma forse la risposta è più semplice di quello che si possa immaginare, ho l'impressione che, ancora una volta, non abbiate capito cosa avete letto, cosa che del resto abbiamo dimostrato in più occasioni e, soprattutto, nella seduta del Consiglio del 25 marzo s.v. sopra richiamata e allora ve la spieghiamo noi, ma del resto la relazione a firma del Responsabile Finanziario del Comune, allegata alla presente proposta, non solo è molto chiara ed esaustiva, ma certifica come si è formato e si articola l'Avanzo di Amministrazione 2019 e come lo stesso sia stato usato.

Per essere più chiari, cito testualmente quanto riportato da voi nel manifesto oggetto di discussione: "nel 2019 l'Amministrazione precedente aveva lasciato € 452.442,41 di avanzo accantonato e ulteriori 65.006,07 di avanzo libero".

Nulla da obiettare sui dati riportati, ma forse per correttezza andava spiegato ai cittadini cosa significhi "avanzo accantonato", evidenziando che non sono risorse libere che possono essere utilizzate per fare qualsiasi cosa.

Occorre, quindi, fare chiarezza e spiegare cosa è l'avanzo accantonato.

Intanto la prima cosa che emerge chiaramente è che questo è articolato in diversi fondi:

- Fondo crediti dubbia esigibilità € 385.852,39;
- Fondo contenzioso € 11.145,20;
- Fondo rischi e passività € 54.477,47;
- Fine mandato Sindaco € 967,32.

Penso che non sia poi così difficile capire che ci troviamo di fronte a dei fondi con specifica destinazione.

Veniamo al fondo più cospicuo, quello relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta di un obbligo imposto dal sistema contabile degli Enti Locali, che prevede che le Amministrazioni accantonino delle risorse a copertura di crediti vantati dalle stesse, ma che per diverse ragioni non potrebbero essere incassate dal Comune. In questa fattispecie le voci più importanti sono sicuramente quelle relative alla TARI e all'IMU che non vengono pagate dai cittadini.

Pertanto queste risorse non possono essere utilizzate in nessun modo.

Mi auguro che sia chiaro e, qualora, non siate soddisfatti di quanto da me affermato, potete chiedere, sempre, chiarimenti all'Ufficio Finanziario.

Forse se lo aveste fatto prima, non avreste scritto ciò che avete riportato nel manifesto. Ma forse voi vi ritenete al di sopra di tutti, tanto da non dover chiedere delucidazioni.

Per quanto riguarda, invece, la seconda cifra, quella relativa l'avanzo libero, l'Ufficio Finanziario ha riportato puntualmente tutti gli atti con i quali si è proceduto ad impegnare risorse dell'avanzo.

Ed ecco trovati i soldi scomparsi.

Per quanto riguarda l'ultima questione da voi sollevata, quella relativa all'indebitamento, ricordo ai Consiglieri di Minoranza, che fanno finta di non ricordare o, forse, anche questa volta non hanno capito, che il disavanzo di € 77.200,00 è già stato ripianato con fondi del bilancio, leggasi attentamente la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 29 maggio s.v., per cui non si dovrà ricorrere a nessun taglio di risorse per servizi alla cittadinanza.

Qui mi fermo e, prendendo atto di quanto affermato dal capogruppo azione Moricone che evidenzia ancora una volta di non voler capire di cosa si parla e soprattutto di non aver portato alcun elemento aggiuntivo a quanto riportato nel manifesto e rimanendo nelle loro posizioni; pertanto non ci resta che prendere atto ed agire di conseguenza".

Il Sindaco aggiunge che i conti si fanno alla fine e che la maggioranza è stanca dell'atteggiamento arrogante tenuto dalla minoranza. Inoltre aggiunge: "vogliamo parlare della banalità di dire di coprire il disavanzo con la cassa?". Riguardo quest'ultimo assunto il Sindaco legge l'ultima parte del manifesto in cui si legge: "Da parte nostra vi assicuriamo che verificheremo nei precedenti bilanci approvati e pretenderemo risposte certe da chi amministrato il comune in questi anni al riguardo di questa grave carenza che non è stata possibile ripianare con la cassa dell'ente in quanto risulta azzerata". Dopo la lettura dello stesso esclama dicendo questo è l'"ABC" della pubblica amministrazione. Il disavanzo è stato coperto con fondi di bilancio come per legge non con la cassa. Aggiunge che se la minoranza decide di gettare fango e di insultare, i componenti della maggioranza si dichiarano stupefatti perché chi fa l'amministratore si deve assumere le responsabilità di quello che dice e di quello che fa. Gli uffici hanno agito in maniera responsabile coprendo il disavanzo emerso in sede di riaccertamento.

Il Sindaco conclude dicendo che evidentemente non si è capito come è strutturato il bilancio e che il bilancio del Comune di Moricone è ingessato e le partite libere sono poche e non si è recepito cosa abbia detto il consigliere Molinari nel proprio intervento.

Interviene il Consigliere Molinari che chiede alla minoranza se c'è intenzione di rettificare ciò che è stato detto soprattutto nella parte degli attacchi personali.

Interviene il Consigliere Cristina D'Andrea dicendo che non ci sono stati attacchi personali in quanto ci si riferiva ad una domanda posta al Sindaco nella seduta precedente su come sia stato utilizzato l'avanzo.

Il Sindaco dice che nel manifesto questo non c'è scritto bensì c'è scritto *che fine abbiano fatto i fondi dei muri non è dato saperlo in consiglio comunale*.

Il Consigliere Molinari, capogruppo di maggioranza, procede con la lettura della propria dichiarazione di voto che viene di seguito integralmente riportata:

“Preso atto degli ulteriori elementi emersi durante la presente discussione, si conferma ancora una volta chi ha a cuore l'interesse di Moricone e chi ha a cuore solo il voler apparire.

Da parte nostra sin dal periodo della campagna elettorale, il rispetto per l'avversario politico è stato massimo, non ci siamo mai permessi di proferire frasi offensive dell'altrui dignità o che mettano in discussione l'onestà delle persone che ci siamo trovati davanti, perché possiamo non condividere il vostro pensiero, ma mai ci permetteremo di offendervi o deridervi.

Da parte del gruppo di minoranza, Generazione Moricone, invece si registra l'ennesimo attacco personale. Non è bastato un manifesto di cattivo gusto, che i vostri stessi elettori hanno fortemente criticato, adesso vi siete superati, ne avete “pensato” un altro, avete l'esclusiva intenzione di far sorgere dubbi sull'onestà di un gruppo, che invece è ben focalizzato sugli obiettivi da raggiungere con serietà e responsabilità.

Continuate a sferrare attacchi basati sul nulla, senza conoscere le procedure amministrative, senza studiare i dati, sostanzialmente senza cognizione di causa, alimentando quel chiacchiericcio da bar, di cui vi riconosciamo siete veramente esperti.

Anche oggi chiamati a chiarire quanto da Voi sostenuto nel manifesto, per l'ennesima volta non solo non siete stati in grado di portare un solo elemento a sostegno di quanto da Voi stessi sostenuto. Avete chiesto un confronto sul punto, detto che il Sindaco non ha idea di dove siano finiti i soldi, eppure ci sembra che, grazie anche alle competenze tecniche, che ci teniamo a ringraziare, presenti nell'organico comunale, avete sempre avuto tutte le risposte, e davanti ai fatti e alle evidenze, avete sviato l'attenzione su altro.

Come detto però, questa volta il vaso è colmo, avete scelto di ignorare l'invito del Sindaco a mantenere dei toni civili, e se fino ad oggi ci siamo limitati a replicare alle vostre fandonie, questa volta no, la nostra intenzione che vi comunichiamo oggi è quella di tutelare i nostri diritti e la nostra dignità personale, presso le competenti autorità giudiziarie e tale volontà rimarrà invariata in futuro dinnanzi ad ogni attacco personale che riceveremo.

Quindi adesso sta a Voi decidere cosa fare, iniziare una nuova fase basata esclusivamente sulla legittima e sacrosanta contrapposizione politica, partendo dalla necessaria rettifica di quanto mendacemente indicato nell'ultimo manifesto, oppure continuare con questo atteggiamento, di cui vi assumerete ogni onere e responsabilità.

Visto quanto sopra annuncio il voto favorevole del gruppo di maggioranza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per le motivazioni sopra esposte, con votazione resa per alzata di mano,

DELIBERA

Di **approvare** la Proposta di Delibera n. 32 del 26-06-2025, con la seguente votazione:

Favorevoli: 7

Contrari: 3 (D'Andrea, Di Gianfelice, Penna)

Astenuti: 0

Inoltre, il Consiglio, valutata l'urgenza, allo scopo di rendere efficace sin da subito il presente provvedimento, con la seguente ulteriore votazione:

Favorevoli: 7

Contrari: 3 (D'Andrea, Di Gianfelice, Penna)

Astenuti: 0

D E L I B E R A

l'**immediata eseguibilità dell'atto** ai sensi dell'Art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.
Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Amadei Jessica

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Silveri Francesca

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.